

Brunese presso la piccola frazione di Borgagne: bonifica stabilita con la legge del 1902 insieme a quelle del Lago Alimini presso Otranto e di San Cataldo presso Lecce, e per la quale non si è pensato di far nulla.

Nel maggio dello scorso anno il comune di Melendugno, da cui dipende la detta località, con deliberazione del Consiglio, invocava dal ministro che fossero ordinati gli studi per il completo prosciugamento di quella zona malarica, e ciò non solo per ragioni igieniche, ma per sopperire anche all'eventuale disoccupazione che si sarebbe verificata col congedamento delle classi anziane. Mi duole intanto dover dire che il Ministero non rispose e non cercò nemmeno di vedere che cosa occorresse al completamento della bonifica di quella piccola zona che è rimasta come prima, mentre essa, come ho già detto, è compresa nel piano regolatore, con una spesa (coi prezzi di una volta) per 57 mila lire circa.

Anche per questo raccomando all'onorevole ministro di fare almeno allestire il progetto esecutivo perchè gli studi e tutte le altre formalità risultino complete quando si dovrà provvedere al riguardo.

Di queste bonifiche, sulle quali non mi son potuto oggi intrattenere molto, tornerò ad occuparmi in sede di bilancio, sviluppando più largamente l'argomento, e allora chiederò che questo grave problema rimasto ancora a risolvere in provincia di Lecce, sia una buona volta preso in considerazione nel modo più completo, allo scopo di mettere le popolazioni della bassa Puglia alla pari delle altre popolazioni d'Italia che godono già da un pezzo i benefici-effetti delle grandiose opere di bonifica compiute nelle loro provincie.

Ciò risponde ad una parte del programma esposto dall'onorevole presidente del Consiglio, ed io son sicuro che a cominciare da ora, tutti questi lavori, sia di studio di bonifiche, sia portuali, che, non mistancherò mai di ripetere, sono di vitale importanza per la regione pugliese, non incontreranno la solita difficoltà della mancanza dei fondi.

Se questi fondi non mancano per altre opere o per altre imprese, per queste, che sono di una necessità assoluta e impellente, non devono mancare.

Mi fa meraviglia infatti, come, dopo la promessa che mi fu fatta, quando furono sospesi i lavori dei porti di Otranto e di Leuca e della strada litoranea, proprio in un momento in cui, a qualunque costo si sarebbe dovuto evitare ogni causa di mal-

contento, mi fa meraviglia, dico, che questi lavori non siano stati ripresi.

Insisto sulla ripresa di questi lavori per i quali credo non siano state esaurite le somme stanziare, come insisto sullo studio delle bonifiche a completamento dei relativi progetti, e son sicuro, con ciò, di rendermi interprete anche del desiderio e del pensiero dei colleghi che rappresentano la mia provincia. (*Vive approvazioni*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole De Ruggieri a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DE RUGGIERI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Carlo Bianchi.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sull'esercizio provvisorio dei bilanci.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colella.

COLELLA. Onorevoli colleghi, nella seduta del 24 corrente l'onorevole Giolitti ha esposto alla Camera il programma del Governo. Ieri l'onorevole Turati ha tracciato il programma del partito socialista, il quale, come anello di congiunzione tra la borghesia e il proletariato, è possibile si prepari ad assumere il potere.

È necessario ricostruire la nostra vita nazionale nel dopo-guerra; tutti sentiamo profondamente questo bisogno; ricostruirla anche, e principalmente, dal punto di vista biologico, se vogliamo evitare la decadenza della nostra razza. « La difesa igienica della vita e del lavoro nel dopo-guerra », ha il compito di preparare la rinascenza morale e materiale, non solamente del nostro Paese ma dell'umanità.

Sopra questo tema culminante - di cui finora non è stato fatto cenno - permettemi di richiamare la vostra attenzione nella presente discussione sulle comunicazioni del Governo e sull'esercizio provvisorio. La quale cosa io farò nel modo più breve che mi sarà possibile, perchè so che non debbo abusare della benevola attenzione della Camera.

Ho il dovere, però, - in occasione della discussione sulle comunicazioni del Governo - di premettere alcune osservazioni sugge-